



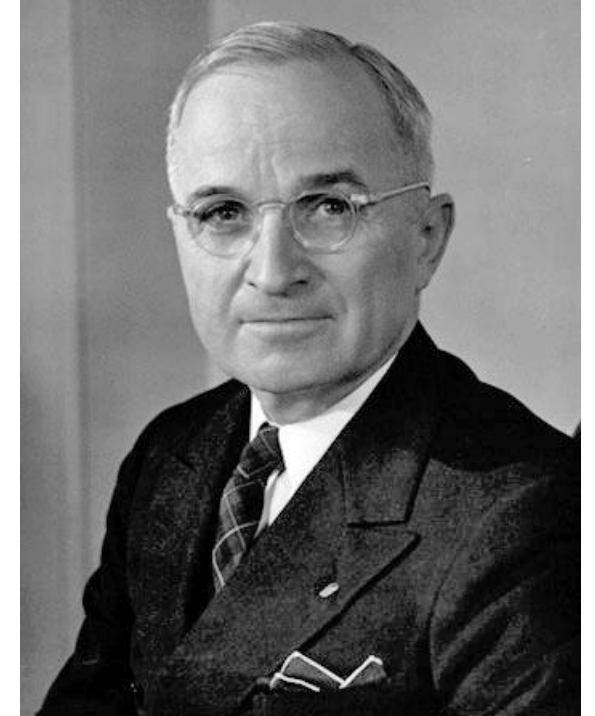
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Economia politica a.a. 2025/2026

Presentazione del corso (e della materia)

Daria Pignalosa
e-mail: dpignalosa@unite.it

Si dice che Harry Truman (Presidente degli USA dal 1945 al 1953) abbia richiesto un “one-armed economist” perchè era stufo di sentir dire dagli esperti a cui chiedeva consiglio «On the one hand, this» e «On the other hand, that».



Pare che Winston Churchill (Primo ministro del Regno Unito nei periodi 1940-1945 e 1951-1955) a suo tempo si lamentasse così:
«Se chiedo un’opinione a tre economisti, ottengo quattro pareri differenti».

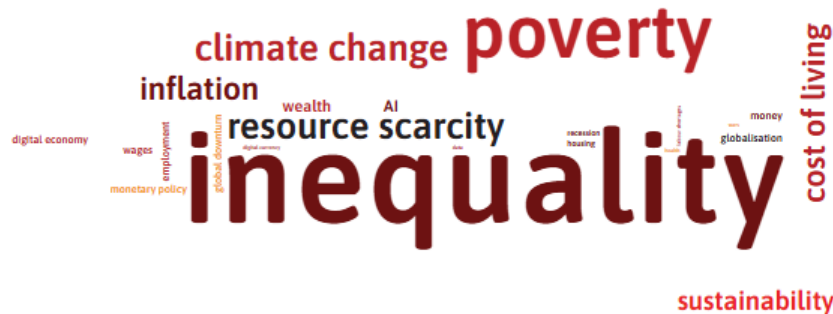
What is the most pressing problem that economists should address?



Boğaziçi University, Türkiye



Lingnan University, Hong Kong



University College London, UK



University of California, Los Angeles, USA

I problemi più urgenti che gli economisti dovrebbero affrontare, secondo gli studenti di quattro università, 2023 e 2024.

<https://books.core-econ.org/the-economy/microeconomics/0-4-preface.html>

What is the most pressing problem that economists should address?

- Redistribuzione/ Ridistribuzione delle ricchezze/Equità
- Debito pubblico elevato/Debito pubblico/Deficit
- Inflazione/Costo della vita
- Stabilità/Stabilità economica
- Sviluppo Economico/Crescita
- Povertà/Lotta alla povertà
- Impedire l'eccessiva formazione di monopoli e cartelli/Monopoli
- Salari bassi/Salari
- Disoccupazione
- Patrimoniale
- Welfare
- Sanità
- Spese di guerra
- Riduzione di tasse e imposte

Le vostre risposte

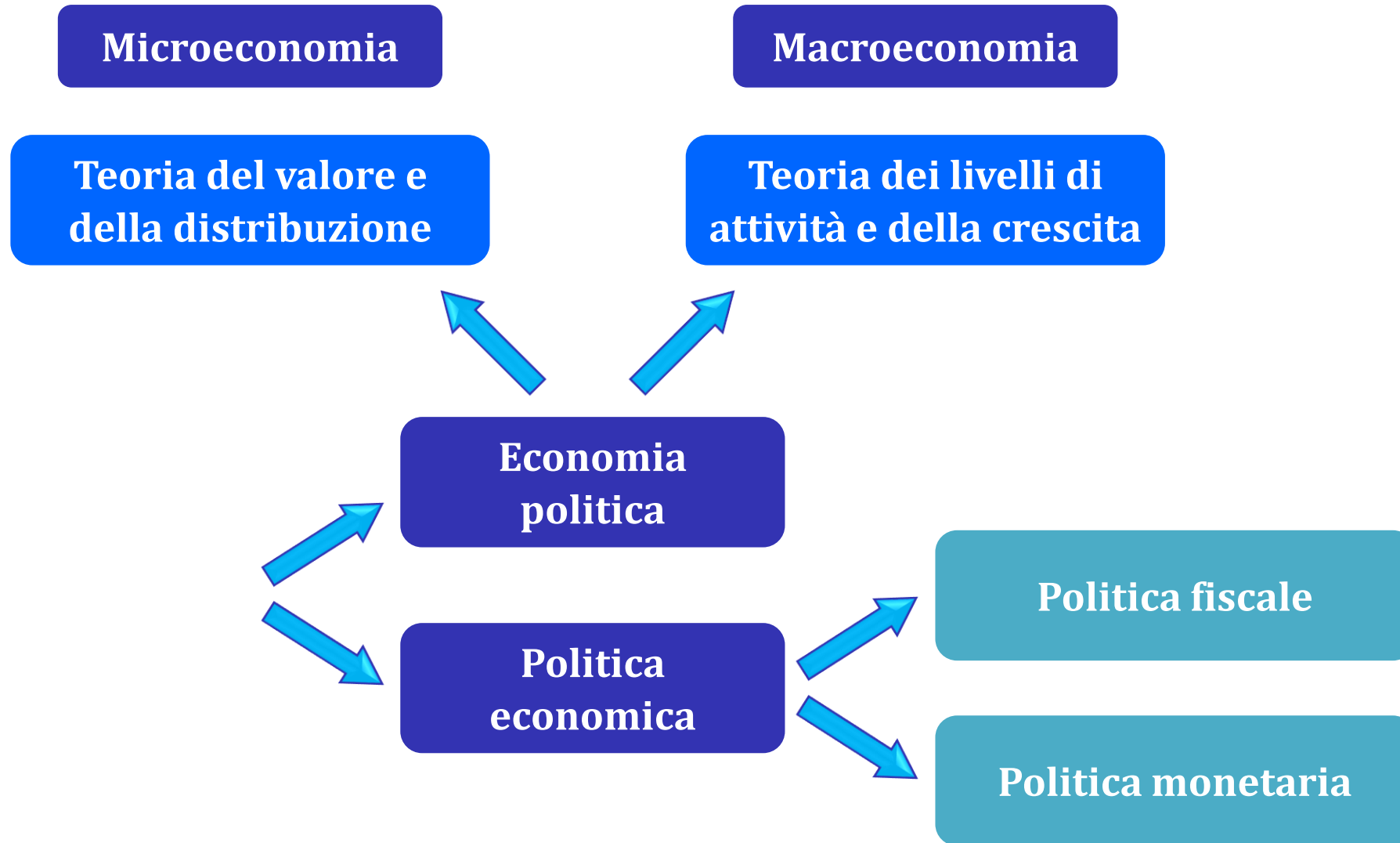


Esempi di domande che si pone un economista:

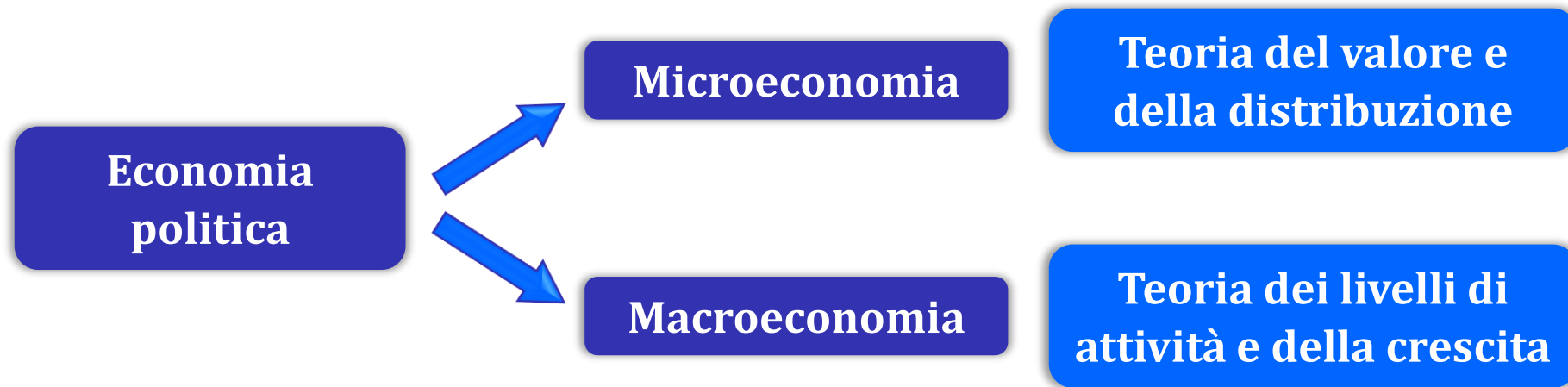
- È vero che più immigrazione fa abbassare i salari dei lavoratori italiani?
- Che cosa succede alla disoccupazione se si impone un salario minimo: aumenta o diminuisce?
- La globalizzazione aumenta o diminuisce le disuguaglianze?
- Perché all'inizio del Novecento l'Argentina era più ricca degli Stati Uniti e oggi è vero il contrario?

Studiare-economia-vale-la-pena-lavoce.info

L'economia politica e la politica economica



La teoria del valore e della distribuzione (microeconomia)



Il nucleo centrale della teoria economica è la **teoria della distribuzione del reddito**, che consiste nell'analisi delle circostanze che regolano la divisione del prodotto complessivo dell'economia tra le varie classi sociali, cioè tra **lavoratori**, **capitalisti** e **proprietari terrieri**. È a questo problema che i primi economisti (gli "economisti classici") hanno rivolto prevalentemente la loro attenzione.

Questo non vuol dire che, accanto a quello della distribuzione, non ci fossero altri problemi considerati altrettanto importanti dagli economisti classici.

Il fatto è, tuttavia, che l'adottare una specifica teoria della distribuzione piuttosto che un'altra ha dirette ripercussioni sulla più complessiva **visione del funzionamento di un sistema economico**, cioè ha implicazioni di macroeconomia e politica economica.

La teoria dei livelli di attività e della crescita (macroeconomia)

- **L'esistenza e l'andamento della disoccupazione**

Perché ci sono persone che vorrebbero lavorare ma non trovano un'occupazione? Cosa determina le variazioni nel tempo del tasso di disoccupazione? Come si può contrastare la disoccupazione?

- **Il manifestarsi di fasi di inflazione e fasi di deflazione**

Perché il livello dei prezzi cresce in alcuni periodi e decresce in altri? Perché la crescita dei prezzi accelera in alcuni periodi e decelera in altri?

- **L'andamento ciclico dell'economia**

Perché si alternano fasi espansive (in cui produzione, occupazione e prezzi crescono) e fasi recessive (in cui produzione, occupazione e prezzi diminuiscono)?

- **L'avvitarsi della recessione in depressione**

Perché in alcuni casi bassi livelli di produzione e elevata disoccupazione tendono a perdurare nel tempo?

La teoria dei livelli di attività e della crescita (macroeconomia)

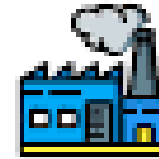
Gli operatori

- Le famiglie
- Le imprese
- Lo Stato
- Il settore estero



I mercati

- Il mercato dei beni
- Il mercato del lavoro
- Il mercato dei titoli
- Il mercato della moneta



Le grandezze aggregate

- La produzione
- L'occupazione
- La domanda aggregata
- Il livello dei prezzi
- Il tasso di interesse

La politica economica è un insieme di regole e di azioni grazie alle quali lo Stato persegue i suoi obiettivi in campo economico e sociale.

I principali obiettivi di politica economica sono:

- **Stabilità reale**: mantenere l'economia vicina al pieno utilizzo della capacità produttiva, evitando l'alternarsi di boom e recessioni.
- **Crescita**: massimizzare il tasso annuo di crescita del PIL (reddito) pro capite.
- **Equità**: ottenere una distribuzione del reddito e della ricchezza desiderabile dal punto di vista sociale.
- **Stabilità monetaria**: evitare sia una inflazione eccessiva sia la deflazione

Fanno parte della politica economica la politica agraria, la politica industriale, la politica fiscale, la politica monetaria, la politica dei redditi.

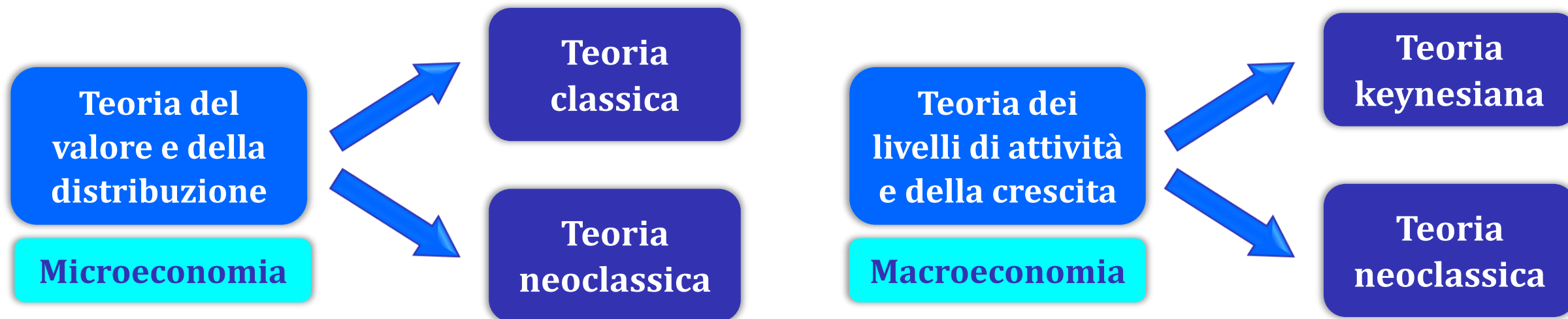
La **politica fiscale** consiste nella decisione dell'ammontare delle tasse e della spesa pubblica, e la sua determinazione spetta allo Stato (in particolare al governo).

La **politica monetaria** è di responsabilità della Banca Centrale, e consiste principalmente nel controllo dei tassi di interesse, nel controllo dell'offerta di moneta, e nel razionamento del credito.

Le principali scuole di pensiero

Esistono differenze tra scuole di pensiero che influenzano il modo in cui la politica economica è interpretata.

Dietro a ogni ricetta di politica economica c'è una teoria macroeconomica (e dietro a ogni teoria macroeconomica c'è una teoria microeconomica) ⇒ Lo studio della politica economica presuppone lo studio dell'economia politica.



Per quanto riguarda distribuzione del reddito tra le varie classi sociali (**microeconomia**):

- La distribuzione è determinata in larga parte da fattori storici e sociali – ed è quindi suscettibile di essere modificata – o dipende prevalentemente da fattori di natura tecnica – e non c'è quindi molto margine di manovra?

Per quanto riguarda i livelli di produzione e occupazione (**macroeconomia**):

- Il sistema economico lasciato a se stesso produce il miglior risultato possibile – e quindi bisogna evitare l'interferenza dello Stato – oppure produce risultati non soddisfacenti – e quindi è opportuno intervenire con la politica economica?

Home / Corsi / Corso [55] / Insegnamento [1432]

[1432] - ECONOMIA POLITICA

Corso di studi: [SCIENZE POLITICHE](#)

Tipo di corso: Corso di Laurea

Anno di offerta: 2025/2026

Anno di corso: 2

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante

Ambito: discipline economiche-politiche

Lingua di erogazione: ITALIANO

Crediti: 10 CFU

Tipo attività didattica: Lezione

Tipo esame: Orale

Valutazione: Voto Finale

Periodo didattico: Secondo Semestre (dal 18/02/2026 al 24/05/2026)

Tipo insegnamento: Obbligatorio

Titolari: [PIGNALOSA DARIA](#)


Durata: 50 ore (50 ore Lezione)


Frequenza: Non obbligatoria

Modalità didattica: Convenzionale

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01

Sede: TERAMO

 Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

 Obiettivi formativi

 Prerequisiti

 Home

 Calendario

Italiano (it)

E-LEARNING
UNITE



Offerta formativa

I miei corsi

Sito UNITE

Assistenza

Corso

Impostazioni

Partecipanti

Valutazioni

Report

Gruppi

Altro -



Economia politica – Prof. Daria Pignalosa – a.a. 2025/2026

Scienze politiche - 2° anno

Presentazione

Libri di testo

Modalità di valutazione

Prove intermedie

Ricevimento studenti

Corsi, M. e Roncaglia, A. (2017), *Nuovi lineamenti di economia politica*, Laterza.

Ulteriore materiale didattico è messo a disposizione degli studenti durante il corso attraverso la piattaforma e-learning.

1. Introduzione allo studio dell'economia politica
2. Contabilità nazionale
3. Teoria microeconomica
4. Teoria macroeconomica
5. Elementi di economia internazionale e monetaria
6. Inflazione, disoccupazione e politica economica
7. L'economia politica dopo Keynes

Didattica:

- Lezioni frontali
- Momenti interattivi dedicati al ripasso dei contenuti del corso, allo svolgimento guidato di esercizi e alla discussione di temi di attualità economica
- Prove intermedie facoltative (con correzione in aula)

Esame finale:

- Una prova scritta con tre definizioni (7 punti), tre esercizi (7 punti), domande a risposta multipla e domande del tipo vero/falso (16 punti)
- Una prova orale (nella stessa giornata)

Ricevimento studenti:

Su appuntamento da concordare via email (online o in presenza)

Materiale didattico:

- Corsi, M. e Roncaglia, A. (2017), *Nuovi lineamenti di economia politica*, Laterza.
- Slides delle lezioni (su elearning.unite.it)
- Dispense e esercizi (su elearning.unite.it)
- Glossari (su elearning.unite.it)



- Approccio pluralista
- Poc(hissim)a matematica
- Slides numerate per facilitare appunti

Unità didattiche:

1. Introduzione allo studio dell'economia politica
2. Contabilità nazionale
3. Teoria microeconomica
4. Teoria macroeconomica
5. Elementi di economia internazionale e monetaria
6. Inflazione, disoccupazione e politica economica
7. L'economia politica dopo Keynes